

AGEVOLAZIONI PER LA RICERCA IN AMBITO ENERGETICO

(Decreto Ministero Attività Produttive 1 luglio 2005)

PREMESSA

Il Ministero delle Attività Produttive agevola progetti di ricerca finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica ed alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia.

I progetti devono presentare un carattere di innovatività, cioè rappresentare un significativo miglioramento rispetto alle conoscenze e allo stato dell'arte esistente e devono prevedere attività di sviluppo precompetitivo, comprendenti programmi non preponderanti di ricerca industriale ed attività connesse ad università e centri di ricerca.

Le agevolazioni concesse consistono in un finanziamento agevolato eventualmente integrato e maggiorato da un contributo in conto capitale.

FINALITÀ

L'intervento agevolativo mira ad incentivare e sostenere le attività di ricerca in ambito energetico.

UBICAZIONE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare i seguenti soggetti:

- imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi;
- imprese che esercitano un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- imprese agro-industriali, intendendosi per tali quelle imprese agricole che svolgono attività di trasformazione dei prodotti derivanti dalla coltivazione della terra, dalla silvicoltura o dall'allevamento del bestiame e dalla quale ricavano un fatturato prevalente rispetto a quello ottenuto dalla vendita diretta dei prodotti agricoli;
- imprese artigiane di produzione di beni;
- centri di ricerca con personalità giuridica autonoma, costituiti dai soggetti di cui alla lettera a), b) e c);
- consorzi e società consortili a condizione che la partecipazione al fondo o al capitale sociale dei soggetti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) e) sia superiore al 50 per cento. Il valore della predetta partecipazione e' fissata al 30% per i consorzi e le società consortili aventi sede nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale.

I soggetti di cui sopra possono presentare domanda anche congiuntamente tra loro ovvero con Università ed Enti pubblici di ricerca. In questo caso le attività svolte da parte dei soggetti di cui alla lettera a), b), c), d) e) f) devono avere un costo superiore al 50% di quello complessivo del programma, ovvero al 30% ove il programma preveda il completo svolgimento delle attività aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale.

OPERATIVITÀ E DISPONIBILITÀ FONDI

Le risorse disponibili ammontano a 50 milioni di euro di risorse nazionali a valere sul F.I.T. (Fondo Innovazione Tecnologica) con riserva almeno del 30% per le PMI, oltre a risorse aggiuntive per 30 milioni di euro per progetti sviluppati nelle aree considerate economicamente depresse co-finanziate dal F.E.S.R. (Fondo

Aderente a:



CONFAPI

IT-25134 BRESCIA
Nr. 22156-01



Via F. Lippi, 30
25134 BRESCIA

Tel. 030 23076
Fax 030 2304108
info@apindustria.bs.it
www.apindustria.bs.it

Europeo di Sviluppo Regionale) derivanti dal P.O.N. Sviluppo imprenditoriale locale, con riserva almeno del 70% per le PMI.

Le domande devono essere presentate dal **31 luglio al 29 settembre 2005**.

OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE

Progetti di ricerca relativi a:

- produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili o con bassa emissione di CO₂, incluso l'accumulo, il trasporto, la trasformazione, la distribuzione e l'utilizzo finale;
- risparmi energetici ed efficienza energetica, inclusi quelli che si possono avere con l'impiego di materie prime rinnovabili;
- carburanti alternativi.

SPESE AGEVOLABILI

I costi ammissibili sono quelli sostenuti successivamente alla data di presentazione dei progetti relativi a:

- costo del personale interno;
- maggiorazione forfettaria del 60% calcolata sui costi del precedente punto, a titolo di spese generali;
- consulenze esterne e/o prestazioni di terzi;
- costi di materiali e di consumo.

I progetti devono avere:

- durata **non inferiore a 18 e non superiore a 24 mesi** dalla data di presentazione della domanda;
- valore minimo di **€1.500.000** e massimo di **€5.000.000**.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è composta da un finanziamento a tasso agevolato ed eventualmente integrato e/o maggiorato da un contributo alla spesa. L'agevolazione complessiva (conto interessi più fondo perduto), di norma non può superare il **25%** dei costi ritenuti ammissibili ed in seguito effettivamente sostenuti (percentuale espressa in "ESL", Equivalente Sovvenzione Lordo).

Nel dettaglio, l'agevolazione è composta:

- da un finanziamento agevolato a medio/lungo termine per un importo pari al **60%** dei costi ritenuti ammissibili, della durata massima di 10 anni (compreso un pre-ammortamento della durata massima di 3 anni), ad un tasso pari del **0.8%**;
- da un contributo alla spesa, fino al raggiungimento di un contributo complessivo, unitamente a quello in conto interessi, pari al **25%** in "ESL", della spesa ritenuta ammissibile.

LIMITI

Le agevolazioni non sono cumulabili, per il medesimo progetto, con altre agevolazioni previste per attività di ricerca industriale e di sviluppo da norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti ed istituzioni pubblici.

ITER PROCEDURALE

Le domande unitamente ad un progetto di massima devono essere presentate dal **31 luglio al 29 settembre 2005**, attraverso il sito internet delle Ministero delle Attività Produttive, che redige una graduatoria di merito per i progetti che possono accedere alla fase successiva attraverso la presentazione di programmi definitivi.

Il punteggio delle graduatoria si basa sui seguenti indicatori:

- progetto finalizzato a realizzare un nuovo prodotto che rappresenti, in termini di originalità e complessità progettuale dell'innovazione, un significativo avanzamento tecnologico rispetto allo stato dell'arte mondiale: **punti 6**; ovvero novità in relazione allo sviluppo del settore di riferimento: **punti 4**; in aggiunta ai due punteggi precedenti, nel caso di progetto finalizzato a realizzare un'innovazione di prodotto tramite l'impiego di criteri e metodologie di progettazione volti a ridurre l'impatto ambientale (c.d. «ecoprogettazione»): **punti 2**;

Per «ecoprogettazione» deve intendersi l'impiego di criteri e metodologie di progettazione del prodotto volto a ridurre l'impatto ambientale relativo all'utilizzo di materie prime e di energia nell'intero ciclo di vita del prodotto stesso (produzione, distribuzione, uso e trattamento finale di smaltimento e/o recupero);

- progetto alla cui realizzazione concorra significativamente lo sviluppo e la pre-industrializzazione di uno o più brevetti già depositati entro il 1 luglio 2005, dal soggetto proponente: **punti 4** qualora i brevetti, invece, siano acquisiti da terzi entro la data di presentazione della domanda: **punti 2**;
- progetto proposto da impresa il cui fatturato in export diretto, in ciascuno degli ultimi due bilanci approvati prima della presentazione della domanda, risulti prevalente o, in alternativa, progetto proposto da impresa in fase di avvio (start up) nata da Università, Enti pubblici di ricerca, (spin-off): **punti 4**.

Per prevalenza del fatturato riferito all'export diretto, nel caso di programmi congiunti presentati da più imprese, e' riconosciuta solo qualora detta condizione sussista per la maggioranza delle imprese partecipanti al programma.

Per impresa in fase di avvio (start up) conseguente a «spin off» da Università, Enti pubblici di ricerca, si intende l'impresa costituita, da non più di tre anni solari precedenti la data di presentazione della domanda, per l'utilizzazione industriale dei risultati di progetti di ricerca sviluppati nell'ambito delle predette strutture, e con la partecipazione azionaria o il concorso di professori e/o ricercatori di Università e/o Enti pubblici di ricerca.

Ai fini della graduatoria sono previste le seguenti maggiorazioni del punteggio:

- dal 5% al 10% per i programmi che prevedono l'affidamento di commesse a Enti pubblici di ricerca o Università per un importo non inferiore al 10% e fino ad un massimo del 30% dei costi previsti del programma di sviluppo precompetitivo;
- 5% per i programmi presentati da Centri di ricerca privati o da Consorzi e società consortili anche congiuntamente con altri soggetti beneficiari;
- 15% per i programmi presentati congiuntamente con Università o Enti pubblici di ricerca con una partecipazione dei medesimi soggetti non inferiore al 10% dei costi previsti;
- 5% per lo svolgimento da parte di almeno un partner dell'Unione Europea, nell'ambito di una iniziativa progettuale comune, di una quota di attività, escluso il mero acquisto di macchinari e attrezzature, non inferiore al 20% dei costi totali previsti, purché tra i due soggetti non sussista un legame tale da costituire le fattispecie di società collegate o controllate;
- 5% per i programmi che prevedono il completo svolgimento delle attività di sviluppo precompetitivo in un'unità produttiva ricadente in un distretto

industriale o in un sistema locale di sviluppo riconosciuti ai sensi di vigenti normative regionali.

Le maggiorazioni di cui al presente comma sono cumulabili fino ad un massimo del 25%.

In caso di parità di punteggio, prevale il programma relativo ad una o più unità produttive per le quali, alla data di presentazione delle domande di agevolazione, le imprese abbiano ottenuto la certificazione relativa all'adesione al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93 e successive modificazioni) ovvero aderito a sistemi di gestione ambientale conformi alla norma UNI EN ISO 14001; nel caso di programma svolto in più unità produttive, il predetto requisito deve sussistere con riferimento alla maggioranza delle unità produttive interessate. Qualora permanesse lo stato di ex-aequo, prevale il programma nel quale le attività di ricerca e di sviluppo da svolgere siano suscettibili di applicazioni multisetoriali ovvero abbiano carattere multidisciplinare (c.d. programma «multitematico»).

I progetti che superano la selezione di merito devono presentare un programma definitivo presso uno dei Gestori convenzionati dal Ministero delle attività produttive entro 60 giorni dalla comunicazione ministeriale.

Il Gestore esamina il programma definitivo ed il Ministero, entro 60 giorni, dalla conclusione delle istruttorie dei Gestori emana il decreto delle agevolazioni, determinando l'entità, le modalità e le condizioni dell'intervento.

Il presente articolo, completo della normativa ufficiale e della modulistica, è altresì disponibile sul sito Internet dell'Associazione (www.apindustria.bs.it, sezione "Finanza Agevolata – Ricerca ed innovazione tecnologica").

L'Ufficio Economico Finanziario, resta a disposizione degli Associati per maggiori informazioni e chiarimenti.